

\_Lettera\_N\_1667

Al vicepresidente delle Ferrovie dell' Alta Italia, marchese Emanuele Luserna di Rorà

s. Ignazio Lanzo, 6 agosto 1872

III. mo Sig. Marchese,

Ella ebbe già la bontà di occuparsi favorevolmente per l'erezione della chiesa e scuole di S. Secondo e di S. Gio. Evang. ed ora le rinnovo la preghiera a volerli continuare la sua protezione.

Quest'inverno con una lettera munita della raccomandazione di S. E.

l'Arcivescovo, nonché del Sig. Sindaco di questa città, io mi rivolgeva alla Direzione delle ferrovie dell' Alta Italia pregandola a voler accordare qualche facilitazione sul trasporto dei materiali.

Il Direttore con sua risposta dell' 19 aprile si degnava notificarmi che non era alieno dal promuovere una deliberazione per un qualche ribasso sui prezzi ordinari di tariffa; e ciò anche in veste delle comodità che ne risulterebbero agli stessi agenti delle Ferrovie ma che sarebbe stato d'uopo rinnovare domanda all'epoca in cui si avrebbe dovuto cominciare i lavori.

Giunta tale epoca secondo l' avuto suggerimento rinnovai l' istanza. La medesima Direzione all' 9 luglio confermandomi nella data speranza mi richiese quale sarebbe stato approssimativamente il quantitativo dei materiali da trasportarsi. Fatti i calcoli col capo mastro rilevai che sarebbe stato di circa 38 tonnellate, e tanto notificai al Sig. Direttore. Al 18 luglio ebbi in risposta che è

questa una quantità troppo piccola per doversi fare eccezione alle tariffe ordinarie.

Ora mi rivolgo alla S. V. affinché voglia nella sua bontà più volte sperimentata adoperarsi in mio favore, facendo notare non essere una quantità sì piccola quella di tre milioni ed ottocento mila miriagrammi, tanto più avuto riguardo allo scopo di pubblica utilità e beneficenza, e avuto riguardo pure ai mezzi, che sono offerte raggranellate qua e là dalla pubblica carità, pel che tornerebbe di grande sollievo quella qualunque riduzione venisse accordata sui trasporti suddetti.

Confido assai che vorrà V. S. patrocinare la causa del bene pubblico, e che dietro le sue raccomandazioni si spianeranno tutte le difficoltà; e però pieno di

riconoscenza Le rendo fin d' ora miei ringraziamenti per quanto sarà per fare e dire in mio favore.

Pregandole dal Signore florida sanità ed ogni bene passo all' onore di professarmi colla più profonda gratitudine

Di V. S. Obbl. mo Servitore Sac. Gio. Bosco